



COMUNICATO STAMPA Passaggi di Vento 2022

Passaggi di vento I° Seminario dei territori alpini

La montagna, con i suoi passaggi transfrontalieri, si offre come una fucina di storie e di esperienze tramandate, che dimostrano come i suoi territori siano da sempre luoghi di migrazione di uomini e donne, producendo reti formali e informali, incontri di culture diverse.

I contesti, nel corso del tempo, sono mutati ma il fenomeno della migrazione interessa sempre l'attraversamento di un confine, di una frontiera, attraversamenti che non sono solo di carattere fisico ma altresì mentale, ovvero interessa i sogni e le aspirazioni di chi era ed è costretto o decide di migrare.

Da qui l'idea della **Fondazione Acceglio** di proporre un seminario all'interno della cornice dei monti dell'alta Valle Maira, dove si intrecciano le storie di emigrazione di chi è partito in passato da queste zone con quelle di chi oggi migra dalle zone povere del mondo. Passaggi di ieri e di oggi, passaggi aventi a che fare con l'istanza di un tentativo di ricomporre, a partire dal passato, la conoscenza di ciò che è stato il fenomeno delle migrazioni.

Il seminario ha luogo nelle giornate di **sabato 10 e domenica 11 settembre 2022** nella frazione Chiappera di Acceglio, borgata che chiude la Valle Maira, presso la Chiesa Parrocchiale.

SABATO 10 SETTEMBRE
Chiappera, Fraz. di Acceglio (CN)

Ore 9:15

Presentazione e saluti del Sindaco di Acceglio, Giovanni Caranzano
Presentazione del Presidente Fondazione Acceglio, Agostino Forte

Ore 9:45

Inizio relazioni

Istituto Storico della Resistenza e della Società contemporanea in provincia di Cuneo

1. **Gigi Garelli** - Un confronto tra le due stagioni migratorie (passato/presente, in uscita/in entrata...).
2. **Alessandra Demichelis: Storie sotto la polvere**

Il racconto di una coinvolgente vicenda di emigrazione (in forma narrativo-descrittivo-argomentativa), a partire dal ritrovamento casuale di un fondo di carte in una casa abbandonata di Montemale.

Ore 10:30

Fondazione Nuto Revelli

Giulia Ferraris e Giulia Serale

“Chi non Emigrava non era Gente”. L'emigrazione nelle voci dei testimoni di Nuto Revelli e in quelli di oggi

Attraverso la voce viva dei testimoni, le storie raccolte da Nuto Revelli negli anni Settanta del Novecento ci raccontano l'esperienza migratoria che coinvolse i contadini della pianura, della montagna, delle Langhe ad inizio secolo.

Ore 11:00 - Pausa

Ore 11:10

Alberto Cavaglion (Università di Firenze)
Le Alpi come paesaggio incontaminato?

Le Alpi sono state sempre un modello: luogo di rifugio per eretici e protestanti, perseguitati politici, migranti ma anche luogo di rastrellamenti, villaggi bruciati, morti innocenti, che hanno finito con l'estendere il contagio anche a luoghi di villeggiatura e di idillio.

Ore 11:40



COMUNICATO STAMPA

Passaggi di Vento 2022

Club per l'Unesco di Cuneo, e CeSPeC (Centro Studi sul Pensiero Contemporaneo)

Romain H. Rainero, (Docente di Storia Contemporanea presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Milano). Introduce Angela Michelis

L'emigrazione Italiana nel primo Novecento tra speranze e realtà

Può sembrare un paradosso, ma molto spesso, la storia che riguarda anche un numero elevato di persone, magari milioni di individui, sembra scivolare nell'ombra del non-ricordo. Questo è il caso, in gran parte, della storia di quell'esodo che si potrebbe definire biblico, di quelle ingenti masse di italiani che tra la fine dell'Ottocento e l'inizio del Novecento, cacciati da una perversa miseria andarono verso l'utopia sorridente e promettente verso altre nazioni vicine o lontane, con alterni esiti, verso un onesto lavoro ed una sopravvivenza, un'utopia che si alternò tra speranze e realtà.

Ore 12:15

Laboratorio defunto Bib(H)icante

Primo intermezzo poetico: Oratoria del Transito (parte prima): transito e confine fisico

Ore 12:30 pausa pranzo

Ore 14:30

Dipartimento di Scienze della Formazione – Laboratorio di Sociologia audiovisuale, Sociologo ricercatore di e in campo

Dott. Luca Giliberti

Crisi dell'accoglienza e solidarietà ai migranti in transito sui confini europei

Nell'Europa contemporanea, segnata dalla "crisi dell'accoglienza", i confini, i nodi di frontiera, sono diventati luoghi di blocco dei migranti a causa della militarizzazione dei territori e dei controlli sistematici ai confini. Lampedusa e le isole Canarie come nodi di entrata, rispettivamente dal Mediterraneo Centrale e dalla Rotta Atlantica; Ventimiglia/Val Roja e Val di Susa/Brianzonese – tra l'Italia e la Francia – come nodi di frontiera interna all'interno dell'Europa.

Ore 15:00

Centro Frantz Fanon di Torino

Dott. Simone Spensieri, etnopsichiatra

Confini e frontiere, identità e soggettività

La riflessione che nasce dal lavoro che stiamo svolgendo nelle istituzioni con soggetti in transito, in fuga, in esperienze di "campo" vissute con ricercatori di sociologia. Una particolare fascia di popolazione che finisce nell'imbuto delle regole che vincolano il dispositivo dell'accoglienza /espulsione.

Ore 16:00

Collettivo 20k

Dal 2016, opera sul territorio di Ventimiglia attraverso attività di monitoraggio, supporto materiale e informazione sul territorio di Ventimiglia.

Sara Hamssaoui e Gianluca Rapaccini

Riflessioni sulla grammatica del territorio di frontiera



COMUNICATO STAMPA

Passaggi di Vento 2022

Entrambi stanno lavorando da due anni a un film documentario sulla frontiera delle Alpi marittime, ambientato tra Ventimiglia, le valli Roja e Nervia e l'alta montagna. L'obiettivo è stimolare un confronto su cosa vuol dire raccontare il territorio e su quanto sia necessario abitarci e spendere del tempo per conoscerlo bene.

Ore 17:00

Caritas di Saluzzo

Alessandro Armando progettista sociale - volontario Caritas Saluzzo

L'esperienza della Caritas di Saluzzo nell'approccio alla migrazione

La Caritas propone elementi di inquadramento e visione dell'attuale situazione migratoria saluzzese, con particolare attenzione alle importanti reti di lavoro istituzionale che si sono andate a sperimentare e pone alcune domande e criticità, oggi ancora aperte su cui lavorare insieme.

Ore 17:45

Club per l'Unesco di Cuneo

Angela Michelis (Presidente del Club per l'Unesco di Cuneo), Gianni Nicoli (Docente di pedagogia e Didattica – Cattolica di Brescia)

Costruire luoghi di pace

Costruire reti consapevoli di solidarietà umana ed economica per favorire lo sviluppo e l'autonomia dell'Africa, a partire dai territori dove più forte è il rischio di un nuovo colonialismo avido di risorse, senza rispetto dei diritti umani e del territorio è un obiettivo che non si può più trascurare.

Il Club per l'Unesco di Cuneo, in collaborazione con il Rotary Club di Cuneo e le scuole secondarie, sostiene l'iniziativa "Una casa per la pace", anche portando a conoscenza le attività di sviluppo e i progetti di promozione umana condotti dall'Associazione S.F.E.R.A. (acronimo per Sviluppo, Fraternità, Educazione, Responsabilità e Accoglienza - si veda www.associazionesfera.org/) - Gennaro Franceschetti Onlus in Congo.

Ore 18:20

Laboratorio defunto Bib(H)icante

Secondo intermezzo poetico: Oratoria del Transito (parte seconda): transito e confine metaforico

Ore 21:00 - Concerto dei Charé Moulâ

DOMENICA 11 SETTEMBRE

Chiappera, Fraz. di Acceglio (CN)

Ore 10:00

AICVAS. (Associazione Italiana Combattenti Volontari Antifascisti di Spagna)

Italo Poma, Presidente Associazione

Migranti e antifascisti. Italiani nella guerra di Spagna.

Intervento sulla migrazione del cuneese che è sfociata nell'adesione alla lotta contro il Franchismo

Ore 10:45

Filippo Torre e Antonino Milotta

Filippo Torre si è laureato nel 2020 in *Studi dell'Africa e dell'Asia* presso l'Università di Pavia.

Antonino Milotta è artista visivo e ricercatore, attualmente dottorando nel curriculum di "Migrazioni e Processi Interculturali" presso l'Università degli Studi di Genova

Proiezione del film "Il rituale del passaggio"



COMUNICATO STAMPA

Passaggi di Vento 2022

Tale film nasce da un lungo lavoro di ricerca sul terreno, nella zona di frontiera franco-italiana dell'alta Val di Susa. Nel contesto della crisi delle frontiere interne dell'Unione Europea, mette al centro il tentativo di documentare i momenti più salienti che precedono l'attraversamento a piedi del confine.

Centro Frantz Fanon di Torino, Dipartimento di Sociologia audiovisuale, Università di Scienze della Formazione di Genova, Collettivo 20k, Stefano Greco (disegnatore)

Visioni e nuvole parlanti: i media raccontano le storie

Intervento su supporti, media docufilm, fumetti, etc. usati dalla sociologia audiovisuale per raccontare nella ricerca azione

Ore 12:30 - Pausa Pranzo

Ore 15:00

Conclusioni

Ore 16:00

Spettacolo teatrale e musicale: "Il mio amico Giacu. Storia di Giacomo Olivero, di Chiappera, combattente nella guerra civile spagnola"

Da una ricerca di Chiara Benso e Giulia Verra. Testo di Daniela Bernagozzi adattato e interpretato da Elide Giordanengo. Musica di Nicolò Bottasso (violino e tromba)

Giacomo, nato a Chiappera nel 1903, negli anni '20 emigrò in Francia, dove imparò a guidare e divenne conduttore di Taxi. Dalla Francia si unì alle milizie garibaldine per combattere il franchismo in Spagna. Cadde sul fronte di Caspe nel marzo del 1938. Tentiamo qui di narrare la vita di questo uomo e la parabola migratoria.

Per info e dettagli:

FONDAZIONE ACCEGLIO

Agostino Forte - 339 425 1953

Gianluca Seimandi - 339 464 7446